



La Scuola assume e potenzia con l'ICF-CY, il suo ruolo attivo nella definizione del profilo funzionale degli attori principali del processo formativo: gli alunni. Per svolgere questo compito la scuola è chiamata ad assumersi due fondamentali responsabilità: *formarsi e formare*. Non si "perde tempo" nell'acquisire nuove competenze legate all'uso dell' ICF-CY. Questo tempo si riguadagna nel lungo termine, quando si dovranno confrontare i profili funzionali iniziali e «finali» degli allievi. Averli chiari, fin dal principio, consentirà di verificare se l'intervento educativo scelto e attuato si è risultato efficace nel diminuire una certa disabilità.


Documentazione a cura Scuola Capofila
I.I.S.S. Archimede- Taranto



I.I.S.S. ARCHIMEDE



UNIONE EUROPEA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“ARCHIMEDE”

Via Lago Trasimeno, 10 Taranto



Documentazione

“Progetto ICF. Dall'ICF dell'OMS alla progettazione per l'inclusione”

Titolo

“Un lungo sguardo verso il futuro attraverso
la sperimentazione del modello ICF”

Un percorso di progettualità didattica, ricerca e sperimentazione per l'applicazione dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)



I.C. De Amicis
Taranto-Talsano



I.C. Sciascia
Taranto-Talsano



Comune
di Taranto



Auchan SPA
di Taranto

Progetto ICF
**“Un lungo sguardo verso il futuro attraverso
la sperimentazione del modello ICF”**

INDICE

<i>Indice</i>	<i>pag. 1</i>
<i>Presentazione</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Il Percorso</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Studio del caso</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Griglia ICF “Funzioni mentali globali, personalità e temperamento”</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Griglia ICF “Fattori ambientali”</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Griglia ICF “Attività e partecipazione”</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Griglie ICF performance di primo livello</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Griglie ICF performance di livello superiore</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Questionario Motivazione</i>	<i>pag. 28</i>
<i>Questionario Autostima</i>	<i>pag. 31</i>
<i>Questionario Autoefficacia</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Questionario Coping</i>	<i>pag. 35</i>
<i>Questionario Stili di attribuzione</i>	<i>pag. 38</i>

Presentazione



Seminario 29 maggio 2012 - Un percorso di elaborazione culturale, riflessione professionale e progettualità didattica per l'applicazione del modello ICF dell'OMS

L'I.I.S.S. Archimede coltivando da tempo una visione inclusiva, umanistica, equa di salute, ha voluto sperimentare l'adozione dell'ICF come strumento di classificazione, come misura di salute, funzionamento e disabilità.

I nostri alunni con disabilità sono una parte naturale della scuola e quindi della società e, a tutti loro vanno fornite pari opportunità nello studio, nelle relazioni e nel lavoro.

Il prototipo d'intervento, realizzato nella sperimentazione da validi docenti, e proposto in questo opuscolo, vuole essere l'avvio di un reale cambiamento, consapevole che spesso "una certa condizione di salute", in un ambiente sfavorevole diventa disabilità.

Dirigente Scolastico I.I.S.S. Archimede
Dott.ssa Rosina D'Onofrio



Alternanza scuola-lavoro presso l'Auchan SPA Taranto

Il progetto ICF “Un lungo sguardo verso il futuro attraverso la sperimentazione del modello ICF” è stato uno dei 12 progetti pugliesi selezionati dal Comitato Tecnico per la sperimentazione del modello ICF dell’OMS , finalizzata alla individuazione delle **linee guida** per l’applicazione di tale modello nella Scuola italiana.

L’Istituto d’Istruzione Superiore “Archimede” ha rappresentato quindi, a livello nazionale, la Scuola tarantina. Il compito, sicuramente molto impegnativo, è stato svolto da tutti i protagonisti del percorso di ricerca - azione con il desiderio di accrescere le proprie competenze professionali ed umane attraverso lo studio, la riflessione culturale e la sperimentazione secondo la visione “bio-psico-sociale” del modello ICF dell’OMS.

L’attività di sperimentazione ha consentito di sviluppare dei **protocolli operativi sull’uso del modello ICF dell’OMS** per la rilevazione dei bisogni, l’individuazione delle risorse e delle strategie da attivare, la rilevazione delle performance nei percorsi di alternanza scuola lavoro, la certificazione delle competenze maturate.

Tale percorso ha implementato nella scuola il miglioramento della qualità dell’integrazione/inclusione. Infatti, i protocolli operativi individuati potranno essere utilizzati per rilevare i “bisogni educativi speciali” di “tutti gli allievi”. L’ambiente classe, infatti, è costituito da alunni con vissuti personali e familiari molto diversi; spesso alcuni si trovano in situazioni di disagio psicologico, affettivo-relazionale, e/o di disagio socio-economico, con la presenza di difficoltà nell’apprendimento scolastico. Il modello ICF offre una chiave di lettura di tutti questi “bisogni speciali” non certificabili secondo la normativa vigente, il cui “riconoscimento” rappresenta, invece, il primo passo verso l’individuazione delle risorse e delle strategie più adatte a garantire ad ognuno crescita personale e successo formativo.

Docente referente progetto
Prof.ssa Francesca Ferraro

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosina D’Onofrio

Il Percorso



Il titolo del progetto "Un lungo sguardo verso il futuro attraverso la sperimentazione del modello ICF" racchiude le due finalità fondamentali del progetto:

- *Promuovere negli allievi con bisogni educativi speciali l'acquisizione di autonomie per la vita adulta al fine di concretizzare un Piano Educativo Individualizzato che sia realmente un "Progetto di vita".*
- *Introdurre in modo innovativo e sperimentale, nella pratica scolastica, il modello ICF dell'OMS, al fine di rilevare i bisogni educativi speciali, attivare risorse e strategie, individuare capacità e performance per la certificazione delle competenze maturate dagli allievi BES nel corso di percorsi di alternanza scuola-lavoro presso le Circoscrizioni Montegranaro- Salinella e Talsano - Lama - S. Vito del comune di Taranto e presso l'Ipermercato Auchan SPA di Taranto.*

Nel corso del primo incontro delle attività laboratoriali è stato presentato il modello ICF e la prima griglia di approccio ai descrittori ICF. In seguito sono stati presentati i questionari per lo studio dei fattori personali. Si è proceduto quindi alla costruzione delle griglie ICF **individuando direttamente sul manuale ICF dell'OMS** i descrittori più idonei per la rilevazione delle capacità e delle performance iniziali e quindi dei bisogni. Le griglie sono state sperimentate in classe. Gli alunni BES hanno compilato i questionari relativi ai fattori personali. Nel corso delle attività laboratoriali, sono stati **decodificati i questionari e si è discusso su quanto rilevato. Sono state colte reciproche influenze, punti di forza e di debolezza, "facilitatori" e "barriere", risorse da attivate sia a scuola sia nel corso degli Stage.** E' stata prodotta una **scheda per "l'attivazione delle risorse"** che ha consentito di schematizzare lo studio del caso. In seguito è stata predisposta una griglia relativa alle **competenze di 1° livello/performance** (tratta dal testo **"Usare l'ICF nella scuola"** D. Ianes- S. Cramerotti ed. Erickson), una scheda relativa alle **performance di livello superiore**. Il team dei docenti ha analizzato i materiali e sono state chiarificate le modalità del loro utilizzo in situazione. Nel corso degli stage sono state utilizzate le griglie per la rilevazione delle **performance**, cui ha fatto seguito **l'attivazione di risorse** volte ad **utilizzare facilitatori** delle performance e a limitare o rimuovere eventuali **barriere**. Ulteriori rilevazioni delle performance hanno consentito di evidenziare miglioramenti a seguito delle strategie implementate. Il percorso di R/A si è concluso con la produzione di una certificazione di competenze (performance) relative al contesto lavorativo.

Studio del caso

1. Il caso

Lorena frequenta la quarta classe dell'indirizzo informatica. Dalla lettura della Diagnosi Funzionale si rileva che l'allieva è affetta da **lieve ritardo mentale con attenzione labile e difficoltà di concentrazione** le cui conseguenze funzionali sono un **severo ritardo degli apprendimenti**.

Il **nucleo familiare** comprende oltre all'alunna, il padre di professione manovale; la madre di professione casalinga, 3 figlie femmine ed un maschio. Lorena è la secondogenita. L'allieva è in affidamento, insieme alla sorella minore di 14 anni, presso una comunità di Taranto in regime di convitto. Solo il sabato pomeriggio Lorena torna a casa per trascorrere il fine settimana con la famiglia, che comunque, nonostante la situazione di disagio socio-culturale, è abbastanza presente dal punto di vista affettivo.

Curriculum scolastico

L'alunna ha frequentato regolarmente la scuola elementare e la scuola media e frequenta regolarmente l' ITIS dall'a.s. 2008/2009.

Le relazioni nella classe

La classe in cui è inserita Lorena è composta da 26 alunni: 19 ragazzi e 7 ragazze ed alquanto eterogeneo per estrazione socio-economica e culturale.

Per l'analisi della situazione di partenza ci si avvale della **documentazione di base** (D.F., PDF, PEL), del colloquio con l'alunna atto a stabilire una relazione di empatia e un rapporto di fiducia e dall'osservazione sistematica finalizzata a rilevare le capacità attraverso l'uso **delle griglie ICF** elaborate nell'ambito del Progetto ICF **“Un lungo sguardo verso il futuro attraverso la sperimentazione del modello ICF”** e attraverso la compilazione dei questionari: **la motivazione** (S. Gherlone, 1998), **l'autostima** (S. Gherlone,1998), **lo stile di attribuzione** (De Beni, Moè; 1993), **il coping** (Carver , 1997), **l'autoefficacia** (Sherer, 1978).

La Diagnosi Funzionale certifica che l'allieva cognitivamente è allo stadio operatorio – concreto, con difficoltà a padroneggiare la reversibilità dei processi, le spiegazioni causali e quindi i processi di astrazione.

L'uso dei descrittori ICF e la decodifica dei questionari consentono di **rilevare i bisogni formativi di Lorena individuando, punti di forza e di debolezza e l'influenza di “facilitatori” e “barriere” reciproche influenze facendo emergere quanto riportato.**

Funzioni corporee

a)Funzioni mentali globali

L'impegno di Lorena nello svolgimento di un'azione non è sempre perseverante e risulta carente anche la disposizione ad agire, in modo intraprendente, in un'azione scolastica. Per quanto riguarda il **temperamento** e la **personalità**, l'allieva risulta lievemente **timida ed inibita**, soprattutto in ambienti al di fuori del suo contesto familiare. Nelle consegne scolastiche non sempre evidenzia adeguata **coscienziosità** e **non sempre si mostra aperta** alle esperienze **lasciandosi distrarre facilmente**.

b)Funzioni cognitive

Lorena presenta una leggera carenza nelle **funzioni cognitive di livello superiore** , in particolare nel **pensiero astratto, nella pianificazione e realizzazione** di progetti, nella **flessibilità cognitiva**,

ha difficoltà nell'individuare strategie per la soluzione di problemi e nella comprensione di se stessa.

Attività e partecipazione

a) Apprendimento di base

Presenta **lievi difficoltà** nella **comprensione del linguaggio scritto** e nelle **strategie di calcolo algebrico** e nella **risoluzione di problemi semplici**. Presenta **medie difficoltà** nella risoluzione di **problemi complessi**, nella individuazione di questioni interrelate fra loro e nella comprensione del linguaggio scritto.

b) Compiti e richieste generali

Lievi difficoltà nel completare e intraprendere compiti. Lievi difficoltà nel gestire la crisi.

c) Comunicare produrre

Lorena possiede lievi difficoltà nel relazionarsi alle situazioni, nell'avviare, mantenere, terminare una conversazione con una o più persone, nel sostenere una discussione con una o più persone e nel rispondere a differenze di opinioni in modo socialmente adeguato. L'alunna evidenzia, inoltre, in ambito scolastico, lievi difficoltà nel mantenere relazioni interpersonali informali con il gruppo dei pari.

Fattori ambientali Contestuali

Relazioni e sostegno sociale

L'ambiente sociale rappresentato dai vicini di casa, conoscenti, rappresentano una lieve **barriera** a causa dei pregiudizi verso la famiglia. Persone in posizione di autorità come insegnanti, educatori rappresentano invece, fattori ambientali **facilitatori**.

Atteggiamenti della famiglia ristretta (convinzioni, formazione e opinioni) rappresentano una **lieve barriera**.

Fattori ambientali personali

Lorena ha risposto molto volentieri a dei semplici questionari dai quali è emerso quanto segue.

Lo **Stile attributivo** è risultato un **punto di debolezza**, infatti emerge che l'allieva attribuisce i **propri insuccessi a cause esterne** (il destino, la fortuna, "gli altri") e non a sé stessa.

Il questionario sull'**autostima** evidenzia un **alto punteggio (punteggio max)**, l'alunna ha una elevata autostima che non viene scalfita dagli insuccessi poiché come prima visto le cause dell'insuccesso vengono ricercate all'esterno. Dalla decodifica del questionario sul **Coping** emerge che l'allieva affronta le situazioni stressanti con delle **strategie basate sul problema, ciò rappresenta un punto di forza**, poiché in situazioni di difficoltà Lorena chiede aiuto e cerca di capire e risolvere il problema.

Dai risultati del questionario sulla **Motivazione allo studio** emerge che la capacità di **concentrazione**, ovvero la capacità di manifestare un equilibrato senso di responsabilità nelle attività svolte, senza lasciarsi condizionare da eventi esterni, è **media**. La **perseveranza** ovvero il grado di coscienziosità, di capacità di perseverare negli impegni scolastici e/o di affrontare attività extrascolastiche che comportano fatica, concentrazione sforzo costante e la tendenza a porsi come obiettivo il riuscire meglio in tutto ciò che si fa, risulta **medio-alta**.

Nel questionario di **autoefficacia** l'allieva ottiene un punteggio di 53/85.

(la percezione dell'ambiente esterno da parte dell'allieva e il livello di controllo che l'allieva può avere sugli eventi).

Interrelazioni fra i vari ambiti di funzionamento

Temperamento e personalità timida e inibita, poco sicura di sé, sono da porre in relazione con i **fattori ambientali** che rappresentano delle **barriere** poiché l'allieva percepisce una velata ostilità da parte dell'ambiente esterno alla famiglia che la rende più chiusa e diffidente. Pertanto, in

ambienti poco conosciuti, si osservano lievi difficoltà ad avviare, mantenere, terminare una conversazione con una o più persone.

Quanto emerso può essere condensato nella **scheda riassuntiva del caso per l'attivazione delle risorse**

Nella scheda si mettono in rilievo in modo schematico, i **punti di forza** in termini di capacità e performance, **i punti di debolezza** (codici ICF Attività e partecipazione e funzioni corporee), **barriere e facilitatori** (fattori contestuali ambientali ICF e personali- questionari). Si individuano gli **obiettivi** dell'intervento in situazione e le risorse da attivare per il conseguimento degli obiettivi fissati, ed infine, le azioni e strategie metodologiche- didattiche da adottare.



Sperimentazione in situazione presso Auchan SPA di Taranto

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	BARRIERE e FACILITATORI	OBIETTIVI DI INTERVENTO	RISORSE DA ATTIVARE	METODI
<p>CAPACITA' (ICF) Indicare C e numero associato valutazione Valutazione 0 1 1 1 2 1 3 1 4</p>	<p>PERFORMANCE (ICF) Indicare P e numero associato valutazione Valutazione 0 1 1 1 2 1 3 1 4</p>	<p>(ICF- Attività e Partecipazione e - funzioni corporee)</p>	<p>(Fattori contestuali - ICF e fattori personali (questionari) -4 -3 -2 -1 0 1 1 2 3 4</p>		<p>(Specificare anche se si tratta di risorse già presenti)</p>	
<p>•d160 focalizzare l'attenzione •d1660 utilizzare le abilità e le strategie di lettura 0 •d1720 utilizzare le abilità e le strategie semplici del processo di lettura 0 •d7100 rispetto e cordialità nelle relazioni 0</p>	<p>-d2401 gestire lo stress 0 -d2500 accettare la novità 0 -d3501 mantenere una conversazione 0 -d1642 gestione del tempo 0 -d230 eseguire la routine quotidiana 0 -b1264 apertura esperienza 0 -b1267 affidabilità</p>	<p>• d1371 acquisire concetti complessi -1 • d1632 Ipotizzare- astrazione - 1 • -d2501 rispondere alle richieste - 1 • -d2502 relazionarsi alle persone e alle situazioni -1 • d2504 adattare il livello di attività -1 • b1641 Sviluppare un modo di procedere e di agire -1 • b1643 Flessibilità cognitiva- soluzione di problemi - 1 • b1400 mantenimento dell'attenzione e 1 •d740 relazioni formali 1 •d520 prendersi cura di singole parti del corpo</p>	<p>Fattori contestuali ambientali •e340 persone che forniscono aiuto (educatrici casa famiglia)+1 •e310 Atteggiamenti famiglia ristretta -1 •e360 • e425 sostegno sociale- insegnanti +1 Atteggiamenti individuali di colleghi (gruppo dei pari) +1 • e 345 sostegno sociale estranei +1 (tutor aziendale)</p> <p>Fattori contestuali personali • Autoefficacia 53/85 basso • Locus of control – attribuisce insuccessi a cause esterne -1 • Autostima massima perché attribuisce insuccessi a cause esterne -1 • concentrazione medio-bassa -1</p>	<p>•Valorizzare i punti di forza individuando una mansione lavorativa adeguata alle sue capacità; •Potenziare le abilità professionali e la comunicazione e relazione; •Rendere l'allievo più autonomo nell'esecuzione della mansione lavorativa; • Aumentare la consapevolezza che l'impegno profuso riveste ai fini della buona riuscita di un compito; •aumentare la consapevolezza che cura e igiene personale rivestono nelle relazioni di lavoro e sociali</p>	<p>• Tutor aziendale (e 345 sostegno sociale estranei +1) •Risorsa "altri alunni" che svolgono attività di tutoraggio e che siano esempi significativi per le qualità che si vogliono promuovere nell'alunno (e425 sostegno sociale +1); •Relazione empatica docente-alunno volta a stimolare la riflessione metacognitiva (e425 sostegno sociale- insegnanti +1)</p>	<p>•strategie di modeling; • Tutoring fra pari; • attività di gruppo; • strategie metacognitive;</p>

2. Percorso didattico – operativo di Ricerca

Lorena che all'avvio del progetto è prossima al compimento del 18 anno di età, segue un Piano Educativo Didattico differenziato non solo nella metodologia, ma anche nei contenuti. Il Consiglio di classe, infatti, a causa delle difficoltà cognitive evidenziate dall'allieva, con l'assenso dei genitori, ha predisposto un percorso educativo didattico differenziato. Pertanto, Lorena al termine del percorso formativo conseguirà un **attestato di crediti formativi, diventa quindi fondamentale realizzare un PEI –Progetto di vita finalizzato all'acquisizione di competenze per la vita adulta.** L'istituzione scolastica al fine di offrire questa opportunità formativa ha stipulato delle convenzioni per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola - lavoro presso gli Uffici della Circostrizione e presso l'ipermercato Auchan SPA di Taranto.

a) Obiettivi generali del percorso formativo di alternanza scuola lavoro

- Promuovere l'adozione, da parte dell'allieva, di **modalità «adulte» di lavoro, capaci di incidere positivamente sulla sfera della identità personale**, in modo da accrescere la percezione positiva di sé in termini di **autoefficacia e attribuzione, crescita dell'autostima e della motivazione;**
- Sviluppare nell'alunna la **consapevolezza di ciò che sta facendo**, sia nei percorsi di alternanza scuola lavoro, che nei percorsi ricreativi culturali di impiego del proprio tempo libero, al fine di sviluppare la **capacità di autoregolazione**, di problem solving, di migliorare la **consapevolezza delle proprie azioni sociali**, e di accrescere la **percezione positiva di sé** in termini di autostima e di autoefficacia;
- Utilizzare lo strumento ICF per la certificazione delle competenze e capacità maturate nel corso dei percorsi formativi di alternanza scuola lavoro presso la VI Circostrizione del comune di Taranto l'Auchan SPA di Taranto

b) Capacità e Competenze da sviluppare nel percorso formativo

La fase preparatoria del percorso di alternanza scuola lavoro prevede che vengano **consolidate e successivamente sviluppate le seguenti conoscenze, abilità e competenze**

A scuola:

- ◆ Competenze di base (sapere) nell'area linguistica, nell'area logico – matematica;
- ◆ Abilità pratiche sociali come: conoscere i propri dati anagrafici, l'autonomia negli spostamenti;
- ◆ La capacità di sapersi orientare nel tempo.
- ◆ L'acquisizione di competenze trasversali come:
- ◆ Saper decifrare messaggi chiari e semplici,
- ◆ Saper prestare attenzione alle situazioni che lo interessano;
- ◆ Sapersi esprimere in forma chiara e corretta;
- ◆ Saper conversare con persone di propria fiducia.

Nel contesto lavorativo:

- ◆ La capacità di adattamento al contesto lavorativo;
- ◆ Le modalità di approccio relazionale messo in atto con i gli impiegati;

- ◆ La capacità di capire e gestire direttive e istruzioni;
- ◆ La capacità manuale di coordinamento;
- ◆ L'autonomia nell'esecuzione di mansioni semplici e complesse;
- ◆ La resistenza allo sforzo e alla fatica;
- ◆ La capacità di rispettare i tempi previsti;
- ◆ La disponibilità agli interventi correttivi altrui;
- ◆ La capacità di auto -valutazione e auto - correzione;
- ◆ La capacità di tollerare le frustrazioni.

c) La fase operativa in situazione

In base ai bisogni emersi nella fase di rilevazione e all'osservazione condotta nei due ambienti lavorativi nelle prime giornate, per Lorena sono state individuate le seguenti mansioni e compiti da svolgere:

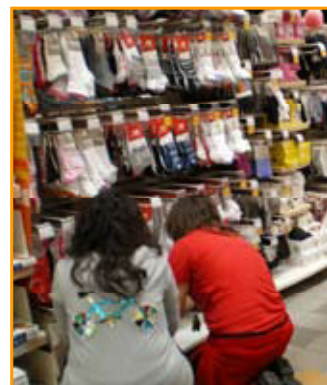
Uffici Circostrizione

- **Inserimento dati** operazioni di Input/Output mediante l'uso dei terminali dell'Ufficio Anagrafe (nome, cognome, data di nascita), inserimento di codici associati ai certificati richiesti;
- Contatto con gli utenti del servizio finalizzata all'individuazione del documento richiesto;
- Attività di collaborazione nell'espletamento di pratiche relative al rilascio della carta d'identità di minori: compilazione manuale di due tessere in duplice copia recanti le generalità dei genitori ed estremi del documento di riconoscimento;
- **Registrazione** delle proroghe di validità delle carte d'identità elettroniche



Ipermercato Auchan SPA

- Raccolta dei prodotti abbandonati dai clienti alla barriera cassa, suddividendoli per categorie (prodotti freschi, PGC prodotti grande consumo e Bazar) e collocazione negli scaffali di appartenenza;
- Sistemazione delle merci negli elementi delle gondole dei vari reparti in base alla tipologia di articolo, numero o taglia, prezzo, colori ecc;
- Sistemazione degli indumenti in esposizione nell'area promozione;
- Sistemazione dei prodotti di igiene personale e profumeria nell'area promozione



Negli ambienti di tirocinio la ragazza è stata affiancata da un tutor aziendale/ufficio che ha accolto la ragazza con calore ed empatia, e da due compagne di 5^a classe con il ruolo di tutoring.

d) Rilevazione delle performance

Nel corso del percorso in situazione sono state utilizzate più volte **le griglie relative alle performance di primo livello e quelle relative al livello superiore ovvero di partecipazione sociale al compito.**

Nel corso della rilevazione delle **performance in situazione** (circostrizione) del 12 aprile 2012 Lorena manifestava **lievi difficoltà** (d2400) nel **gestire la responsabilità**, (d2501) nel rispondere alle richieste, (d2502) nel relazionarsi alle persone e alle situazioni, infatti spesso il comportamento tenuto non era adeguato al ruolo. L'allieva presentava (d2504) lievi difficoltà ad adattarsi al livello di attività, (d3500) ad avviare una conversazione, (b1641) a sviluppare un modo di procedere e di agire. Si evidenziavano, inoltre lievi difficoltà relative alla (b1643) Flessibilità cognitiva – soluzione di problemi in situazione lavorativa. Si rilevavano, altresì, difficoltà di (b1400) mantenimento dell'attenzione, infatti, Lorena non si concentrava adeguatamente sul compito, poiché continuava a pensare e a parlare con le compagne delle sue vicende personali-sentimentali. A seguito di tale comportamento, si rilevava che l'allieva possedeva lievi difficoltà (d7203) nell'interagire secondo regole sociali (in circostrizione parlava con i dipendenti delle proprie vicende familiari e personali dimenticando, talvolta, il motivo per il quale si trovava in quel posto) e nel mantenere (d740) relazioni formali, infatti non sempre rispettava la forma ed i ruoli.

e) Metodologia

A seguito di quanto emerso dalla rilevazione in situazione, si decideva di porre in atto alcune azioni metodologico- didattiche strategiche volte ad attivare i facilitatori delle performance e a rimuovere o arginare le barriere rappresentate dai fattori contestuali ambientali e personali.

Le strategie adottate tendevano a contenere l'adozione di atteggiamenti propri del contesto socio-culturale di provenienza (e310 -1) e (e325 -1) che non valorizzavano adeguatamente la dimensione lavorativa femminile e quindi ci si è adoperati a modificare l'approccio poco adeguato alla dimensione lavorativa assunto da Lorena, derivante da costrutti di personalità che **attribuiscono gli insuccessi a cause esterne** e non a cause interne da ricercare nel proprio modo di affrontare le situazioni (**Locus of control** esterno -1).

E' stato fondamentale far comprendere all'allieva, utilizzando **strategie metacognitive, che** il proprio modo di rispondere alle situazioni e di svolgere una mansione lavorativa dipende in buona parte dal proprio impegno personale (facilitatore performance: e425 sostegno sociale- insegnanti +1).

Inoltre l'allieva è stata sollecitata ad aumentare i tempi di concentrazione per il buon esito della consegna assegnata, stimolando la motivazione ed utilizzando rinforzi positivi come gratificazioni, lodi ecc.

Nell'esecuzione delle varie mansioni, oltre a ricorrere a strategie di **tutoring** delle allieve normodotate su Lorena (facilitatore e425 sostegno sociale +1), la docente ha utilizzato il **modeling cognitivo, secondo la strategia del problem –solving** (facilitatore performance: e425 sostegno sociale- insegnanti +1), suggerendo ad esempio la seguente modalità operativa “io, al tuo posto, mi guarderei intorno e poi guarderei nel carrello per vedere se c'è un prodotto che posso collocare immediatamente in uno di questi scaffali”.

I **rinforzi positivi** utilizzati di volta in volta, sono serviti a mettere in rilievo piccoli successi e ad esaltare i progressi compiuti.

La docente e i vari tutor aziendali si sono sempre mostrati **sicuri**, con **atteggiamenti e parole**, circa il **successo nell'espletamento di una mansione assegnata**. Ciò ha consentito di accrescere nell'alunna la percezione di “**potercela fare**”, promuovendo la crescita del senso di autoefficacia.

3. Risultati

Nella compilazione della griglia relativa alle performance di primo livello del 27/05/ 2012 non si registrano difficoltà rispetto ai descrittori presenti nella griglia (indice 0- assenza difficoltà) . Pertanto, confrontando la stessa griglia compilata in data del 12 aprile, è possibile registrare il miglioramento delle performance di partecipazione sociale al compito, verificatosi a fine percorso.

Riproponendo la compilazione del questionario sugli **stili di attribuzione** si è rilevata una variazione di punteggio da 36 a 46. Dalla decodifica del dato si rileva che Lorena pur attribuendo ancora gli insuccessi a cause esterne (soggetto Pedina), ha **acquisito maggiore consapevolezza circa il proprio ruolo di controllo sugli eventi**, avvicinandosi al punteggio di 50 che corrisponde (50-70 attribuisce successi ed insuccessi a cause interne) al punteggio di un soggetto Abile.

Analizzando quanto emerso dalle griglie per l'individuazione delle competenze di livello superiore (partecipazione sociale al compito) si è formulata la certificazione delle competenze (performance in situazione) utilizzando i descrittori ICF nella cornice lavorativa degli uffici della Circostrizione e dell'ipermercato Auchan SPA.

Si riporta di seguito la certificazione prodotta per l'allieva relativa al percorso di alternanza scuola lavoro presso l'Auchan SPA di Taranto.



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “ARCHIMEDE”

IPSIA “ARCHIMEDE” - via Lago Trasimeno, 10 - 74121 TARANTO – tel. 0997762730 fax 0997762717
ITIS “FALANTO” - via Borraccino 12 - 74122 TALSANO - tel. 0997712453 fax 0997318126

ATTESTATO

di partecipazione al corso

” Un lungo sguardo verso il futuro attraverso la sperimentazione del modello ICF”
STAGE presso AUCHAN S.P.A di Taranto

SI ATTESTA

che la studentessa ~~Luana~~ nata a Taranto il xxxxxxx

ha frequentato presso AUCHAN S.P.A., durante l'anno scolastico 2011/12, lo Stage previsto dal progetto ” Un lungo sguardo verso il futuro attraverso la sperimentazione del modello ICF” della durata di 12 ore .

La predetta ha effettuato il tirocinio in azienda svolgendo mansioni lavorative afferenti al profilo di “Steward di cassa” e al profilo di “Addetto vendita”, acquisendo le seguenti conoscenze:

Conosce l'organizzazione interna dell'ipermercato e le mansioni svolte dalle figure professionali “Steward di cassa” e “Addetto vendita”. Conosce quali prodotti appartengono alle categorie PGC (prodotti grande consumo), bazar e freschi. Conosce le principali regole per caricare gli elementi nelle gondole dei vari reparti.

Lo studente ha acquisito le seguenti CAPACITA' e COMPETENZE:

- Adeguate capacità di focalizzare l'attenzione sui cambiamenti all'interno dell'ipermercato;
- Saper utilizzare in modo adeguato al compito, le abilità e le strategie generali del processo di lettura per individuare la tipologia di prodotti e collocarli nel settore dell'ipermercato in cui sono usualmente allocati;
- Saper Risolvere problemi semplici come suddividere i prodotti dell'ipermercato in PGC, Bazar e freschi;
- Saper operare risoluzione di problemi complessi come collocare nello scaffale, ottimizzando i tempi, i prodotti contenuti nel carrello da smistare;
- Saper Intraprendere compiti articolati come individuare il reparto in cui collocare le merci lasciate alla cassa e collocarle nel posto giusto in base alla marca e alla tipologia di prodotto; Caricare negli elementi della gondola pacchi di calze diverse per colore, modello e numero; Sistemare i prodotti per l'igiene personale nell'area promozioni.
- Saper completare compiti articolati come sistemare negli scaffali corrispondenti i prodotti abbandonati alla cassa contenuti in un carrello;
- Saper gestire il proprio tempo per svolgere i compiti assegnati nel rispetto dell'orario di servizio stabilito;
- Saper gestire la responsabilità e lo stress legati all'esecuzione di un compito faticoso come lo smistamento del carrello;
- Sufficienti capacità di controllare, adeguatamente, il proprio comportamento nell'eseguire azioni complesse;
- Sufficienti capacità di relazionarsi adeguatamente alle persone e alle situazioni all'interno dell'ipermercato (relazioni con tutor aziendale, clienti ecc.);
- Sufficienti capacità di adattare il livello di attività nell'esecuzione delle mansioni;
- Sufficienti capacità di gestire con rispetto e cordialità le relazioni interpersonali con clienti e personale dell'azienda;
- Sufficienti capacità di Interagire secondo le regole sociali;
- Sufficienti capacità di entrare in relazione con persone autorevoli in modo adeguato.

Lo studente, nello svolgimento delle mansioni assegnate, ha evidenziato:

- Sufficiente Flessibilità cognitiva;
- Sufficiente capacità di Organizzazione e pianificazione;
- Sufficiente capacità di Gestione del tempo
- Sufficiente capacità di Soluzione di problemi (problem solving) in relazione alle mansioni svolte presso l'ipermercato;
- Sufficiente capacità di comprendere se stesso e il proprio comportamento nell'ambiente di lavoro dell'ipermercato.

Nello svolgimento delle mansioni assegnate, ha evidenziato di possedere adeguate funzioni di temperamento quali:

- *Apertura all'esperienza, sufficiente perseveranza.*

*Il tirocinante, nel complesso, ha evidenziato sufficiente senso di responsabilità, capacità di adattamento al contesto lavorativo, **autonomia nell'esecuzione delle mansioni sopra riportate**, identificazione positiva nel ruolo di lavoratore.*
Taranto, 30 maggio 2012

AUCHAN SPA
RESPONSABILE RISORSE UMANE
(dott. Francesco GIANNESE)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott. Rosina D'ONOFRIO)

4. Valutazione

Il percorso formativo e gli strumenti utilizzati (griglie ICF e questionari per i fattori contestuali personali) si sono rivelati sicuramente efficaci ed hanno consentito di fare una rilevazione puntuale e dettagliata, a fine percorso, dei progressi compiuti nei vari ambiti di funzionamento.

5. Conclusioni

Il percorso di studio e di ricerca sull'impiego del modello ICF dell'OMS, sicuramente complesso ed impegnativo, non si può dire concluso, poiché è necessario integrarlo nella pratica didattica ordinaria finalizzata alla realizzazione del PEI -Progetto di vita.

Il vantaggio che ne deriverà sarà sicuramente notevole. Infatti, l'utilizzo dei descrittori ICF consentirà di mettere in rilievo, in modo più puntuale, i miglioramenti che si sono registrati al termine di un particolare percorso formativo (stage) o al termine di un anno scolastico, consentendo di formulare delle valutazioni sull'efficacia delle azioni metodologico - didattiche utilizzate per valorizzare al meglio le abilità e le capacità dell'allievo con difficoltà di apprendimento e/o relazionali.



Seminario 29 maggio 2012

Griglie ICF

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE FUNZIONI MENTALI GLOBALI, PERSONALITA' E TEMPERAMENTO (Funzioni corporee)

Scala di valutazione:

0 = nessuna menomazione	(assente, trascurabile...)	0-4%
1 = menomazione lieve	(leggera, piccola...)	5-24%
2 = menomazione media	(moderata, discreta...)	25-24%
3 = menomazione grave	(notevole, estrema...)	50-95%
4 = menomazione completa	(totale...)	96-100%

Menomazioni : Si riferiscono a problemi nella funzione o nella struttura del corpo, intesi come deviazione o perdita significativa. Si usa un qualificatore generico con scala negativa, per indicare l'estensione o la gravità di una menomazione

Per ogni descrittore è presente il codice, il nome del descrittore e la sua interpretazione.

Funzioni mentali globali(b110-b139)	Prima valutazione	Seconda valutazione
b125 Funzioni e attitudini intrapersonali – Disposizione ad agire o a reagire in modo particolare che caratterizza lo stile comportamentale personale di un individuo distinto dagli altri (questi codici sono collegati con i codici dell'espressione del temperamento e della personalità b 126 le relazioni fra loro devono essere sviluppate dalla ricerca)		
b1250 Adattabilità - Disposizione ad agire o a reagire a nuovi oggetti o esperienze in modo accettante anziché oppositivo		
b1251 Responsività - Disposizione a reagire in modo positivo, anziché negativo, a una richiesta effettiva o percepita.		
b1252 Livello di Attività- Disposizione ad agire o reagire con energia e azione, anziché con inerzia e inazione.		
b1253 Prevedibilità- Disposizione ad agire o reagire in modo prevedibile e stabile, anziché in modo incostante o imprevedibile.		
b1254 Perseveranza- Disposizione ad agire con impegno adeguatamente sostenuto, anziché limitato.		
b1255 Propositività- Disposizione ad agire in modo intraprendente, avvicinandosi alle persone o alle cose, anziché allontanandosi o ritirandosi.		
b126 Funzioni del temperamento e della personalità- Funzioni mentali del temperamento proprio dell'individuo che lo portano a reagire in un dato modo alle situazioni, inclusa la serie di caratteristiche mentali che rende un individuo distinto dagli altri.		
b1260 Estroversione – Funzioni mentali che producono un temperamento personale socievole, estroverso ed espansivo, all'opposto di timido, riservato ed inibito.		

b1261 Gioialità - Funzioni mentali che producono un temperamento personale cooperativo, amichevole e accomodante, all'opposto di poco amichevole, oppositivo e insolente.		
b1262 Coscienziosità- Funzioni mentali che producono un temperamento personale metodico, scrupoloso e da gran lavoratore, all'opposto di funzioni mentali che producono un temperamento pigro, inaffidabile e irresponsabile.		
b1263 Stabilità psichica – Funzioni mentali che producono un temperamento equilibrato, calmo e tranquillo, all'opposto di irritabile, preoccupato, stravagante e lunatico.		
b1264 Apertura all'esperienza- Funzioni mentali che producono un temperamento personale curioso, fantasioso, desideroso di sapere e alla ricerca di esperienze, all'opposto di inattivo, distratto ed emozionalmente inespressivo.		
b1265 Ottimismo- Funzioni mentali che producono un temperamento personale sereno, speranzoso e fiducioso, all'opposto di scoraggiato, malinconico e disperato.		
b1266 Fiducia- Funzioni mentali che producono un temperamento personale sicuro di sé, coraggioso ed assertivo, all'opposto di timoroso, insicuro e schivo.		
b1267 Affidabilità- Funzioni personali che producono un temperamento personale fidato e basato su principi all'opposto di disonesto e antisociale.		
b164 Funzioni cognitive di livello superiore- funzioni mentali specifiche che includono comportamenti complessi diretti allo scopo come la capacità di prendere una decisione, il pensiero astratto, la pianificazione e realizzazione di progetti, la flessibilità mentale e la capacità di decidere i comportamenti appropriati alle circostanze, spesso chiamate funzioni esecutive .		
b1640 Astrazione- Funzioni mentali del creare idee, qualità o caratteristiche generali a partire da realtà concrete, oggetti specifici o casi effettivi.		
b1641 Organizzazione e pianificazione- Funzioni mentali del coordinare le parti in un tutto unico e sistematizzarle, la funzione mentale implicata nello sviluppare un modo di procedere e di agire.		
b1642 Gestione del tempo- Funzioni mentali dell'ordinare gli eventi in una sequenza cronologica, assegnando una certa quantità di tempo a eventi e attività.		
b1643 Flessibilità cognitiva – Funzioni mentali del cambiare strategie, o variare inclinazioni mentali, come nella soluzione di problemi.		
b1644 Insight – Funzioni mentali della consapevolezza e comprensione di se stessi e del proprio comportamento.		
b1645 Giudizio – Funzioni mentali implicate nel discriminare e valutare delle diverse opzioni, come quelle coinvolte nel formarsi un'opinione personale.		
b1646 Soluzione di problemi- Funzioni mentali dell'identificare, analizzare, integrare in una soluzione delle informazioni incongruenti o in conflitto.		

Griglie ICF

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE (FATTORI AMBIENTALI)

I Fattori ambientali costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza.

Di seguito ci sono le scale (negativa e positiva) che indicano il grado in cui un fattore ambientale agisce come una barriera o un facilitatore.

Scala di valutazione:

0 = nessuna barriera	(assente, trascurabile...)	0-4%
1 = barriera lieve	(leggera, piccola...)	5-24%
2 = barriera media	(moderata, discreta...)	25-24%
3 = barriera grave	(notevole, estrema...)	50-95%
4 = barriera completa	(totale...)	96-100%

. 0 = nessuna facilitatore	(assente, trascurabile...)	0-4%
1 = facilitatore lieve	(leggera, piccola...)	5-24%
2 = facilitatore media	(moderata, discreta...)	25-24%
3 = facilitatore grave	(notevole, estrema...)	50-95%
4 = facilitatore completa	(totale...)	96-100%

L'uso del segno – indica una barriera, l'uso del segno + indica un facilitatore.

Relazioni e sostegno sociale.

Riguarda le persone che forniscono concreto sostegno fisico, emotivo, protezione, assistenza e le relazioni con le altre persone nella loro abitazione, a scuola, sul lavoro nel gioco o in altri aspetti delle loro attività quotidiane. Il fattore ambientale qui descritto è la quantità di sostegno fisico ed emotivo che essi forniscono.

Relazioni e sostegno sociale (e310- e 360)	Prima valutazione	Seconda valutazione
e310 Famiglia ristretta- Individui imparentati per nascita, matrimonio o altra relazione riconosciuta dalla cultura come relazione di famiglia ristretta, come coniugi, partners, genitori, fratelli e sorelle, figli e genitori adottivi e affidatari e nonni. (esclusioni e315 famiglia allargata)		
e320 Amici – Individui che sono molto vicini alla persona o con cui perdurano relazioni caratterizzate da fiducia e sostegno reciproco.		
e325 Conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità- Individui che sono familiari gli uni agli altri come conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità, in situazioni lavorative, scolastiche, ricreative o in altri aspetti della vita e che condividono caratteristiche demografiche come età, sesso, credo religioso, etnia, oppure perseguono interessi comuni.		
e330 Persone in posizione di autorità- Individui che hanno responsabilità di prendere decisioni per altri e che esercitano un'influenza o un potere sociale definito sulla		

base del ruolo sociale, economico, culturale o religioso nella società, come insegnanti, datori di lavoro, supervisori, capi religiosi, vice-responsabili, guardiani o amministratori.		
e335 Persone in posizione subordinate- Individui la cui vita quotidiana è influenzata da persone in posizione di autorità al lavoro, a scuola o in altri ambienti, come studenti, lavoratori e membri di un gruppo religioso. (esclusione con e310)		
e340 Persone che forniscono aiuto o assistenza- Individui che forniscono i servizi richiesti per aiutare le persone nelle loro attività quotidiane, nel sostentamento, nell'esecuzione di compiti di lavoro, nell'istruzione o in altre situazioni di vita. (Esclusioni e310, e315, e320)		
e345 Estranei - Individui non familiari e non imparentati, o che non hanno ancora stabilito una relazione o un'associazione, incluse persone sconosciute ma con cui si sta condividendo una situazione di vita, come i supplenti degli insegnanti, i colleghi di lavoro o gli operatori sociali.		
<p>Atteggiamenti Gli atteggiamenti sono le conseguenze osservabili di costumi, pratiche, ideologie, valori, norme e convinzioni razionali e convinzioni religiose. Questi atteggiamenti influenzano il comportamento individuale e la vita sociale a tutti i livelli. Gli atteggiamenti individuali o della società nei riguardi dell'affidabilità o del valore di una persona possono ad esempio motivare pratiche positive onorifiche o invece pratiche negative o discriminanti (ad es. stigmatizzazione, stereotipizzazione e marginalizzazione o abbandono della persona). Gli atteggiamenti classificati sono quelli esterni all'individuo a cui si riferisce la situazione.</p>		
e410 Atteggiamenti individuali della famiglia ristretta- Opinioni e convinzioni generali o specifiche dei componenti della famiglia ristretta rispetto a una persona o ad altri argomenti (questioni sociali, politiche ed economiche) che influenzano il comportamento e le azioni individuali.		
e415 Atteggiamenti individuali dei componenti della famiglia allargata - Opinioni e convinzioni generali o specifiche dei componenti della famiglia allargata rispetto a una persona o ad altri argomenti (questioni sociali, politiche ed economiche) che influenzano il comportamento e le azioni individuali.		
e420 Atteggiamenti individuali degli amici - Opinioni e convinzioni generali o specifiche degli amici rispetto a una persona o ad altri argomenti (questioni sociali, politiche ed economiche) che influenzano il comportamento e le azioni individuali.		
e425 Atteggiamenti individuali di conoscenti, colleghi, vicini di casa o membri della comunità- Opinioni e convinzioni generali o specifiche di conoscenti, colleghi, vicini di casa o membri della comunità rispetto a una persona o ad altri argomenti (questioni sociali, politiche ed economiche) che influenzano il comportamento e le azioni individuali.		
e430 Atteggiamenti individuali di persone in posizione di autorità- Opinioni e convinzioni generali o specifiche di persone in posizione di autorità rispetto a una		

<p>persona o ad altri argomenti (questioni sociali, politiche ed economiche) che influenzano il comportamento e le azioni individuali.</p>		
<p>e435 Atteggiamenti individuali di persone in posizione subordinata- Opinioni e convinzioni generali o specifiche di persone in posizione subordinata rispetto a una persona o ad altri argomenti (questioni sociali, politiche ed economiche) che influenzano il comportamento e le azioni individuali.</p>		
<p>e440 Atteggiamenti individuali di persone che forniscono aiuto e assistenza- Opinioni e convinzioni generali o specifiche di persone che forniscono aiuto ed assistenza rispetto a una persona o ad altri argomenti (questioni sociali, politiche ed economiche) che influenzano il comportamento e le azioni individuali.</p>		
<p>e445 Atteggiamenti individuali di estranei - Opinioni e convinzioni generali o specifiche di estranei rispetto a una persona o ad altri argomenti (questioni sociali, politiche ed economiche) che influenzano il comportamento e le azioni individuali.</p>		
<p>e450 Atteggiamenti individuali di operatori sanitari - Opinioni e convinzioni generali o specifiche di operatori sanitari rispetto a una persona o ad altri argomenti (questioni sociali, politiche ed economiche) che influenzano il comportamento e le azioni individuali.</p>		
<p>e455 Atteggiamenti individuali di altri operatori - Opinioni e convinzioni generali o specifiche di altri operatori rispetto a una persona o ad altri argomenti (questioni sociali, politiche ed economiche) che influenzano il comportamento e le azioni individuali.</p>		
<p>e460 Atteggiamenti della società - Opinioni e convinzioni generali o specifiche diffuse proprie di persone di una cultura, società, gruppo sottoculturale o altro gruppo sociale riguardo ad altri individui o riguardo ad altre questioni sociali, politiche ed economiche che influenzano il comportamento e le azioni individuali.</p>		
<p>e465 Norme sociali costumi e ideologie- Costumi, pratiche, regole e sistemi astratti di valori e credenze normative che nascono all'interno di contesti sociali e che influenzano o creano pratiche e comportamenti individuali.</p>		

Griglie ICF

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE (Attività e Partecipazione)

Scala di valutazione:

0 = nessuna difficoltà

1 = difficoltà lieve

2 = difficoltà media

3 = difficoltà grave

4 = difficoltà completa

Performance = qualificatore che descrive ciò che un individuo fa in una situazione di vita.

Capacità = qualificatore che descrive l'abilità dell'individuo nell'eseguire un compito o un'azione.

Serve ad indicare il più alto livello di funzionamento in un ambito specifico in un dato momento.

indicare (performance primo qualificatore)_ _ (capacità secondo qualificatore)

Codici e sottocodici	Prima valutazione	Seconda valutazione
Apprendimento di base(d130-d159)		
d132 acquisire informazioni		
d133 acquisire il linguaggio		
d1331 combinare le parole in frasi		
d1332 acquisire la sintassi		
d134 acquisire un linguaggio aggiuntivo (esclude d133)		
d135 ripetere		
d137 acquisire concetti		
d1370 acquisire concetti di base		
d1371 acquisire concetti complessi		
Applicazione delle conoscenze (d160-d179)		
d160 focalizzare l'attenzione		
d1600 focalizzare l'attenzione sul tocco, il volto e la voce di una persona		
d1601 focalizzare l'attenzione sui cambiamenti nell'ambiente		
d163 pensare		
d1630 Fingere- dedicare ad attività del "far finta" che implicano persone ,luoghi e situazioni immaginarie		
d1631 Speculare- elaborare idee concetti o immagini supponendo o assumendo sulla base di informazioni o dati incompleti		

d1632 Ipotizzare - elaborare idee o immagini che comportano l'uso del pensiero astratto per formulare ipotesi o mettere alla prova fatti non dimostrati		
d166 leggere		
d1660 Utilizzare le abilità e le strategie generali del processo di lettura		
d1661 Comprendere il linguaggio scritto		
d170 scrivere		
d1700 Utilizzare le abilità e le strategie generali del processo di scrittura - Adoperare le parole che trasmettono il significato appropriato, utilizzare la struttura della frase convenzionale.		
d1701 Utilizzare convenzioni grammaticali nei componimenti scritti- Adoperare l'ortografia standard, la punteggiatura e le forme dei casi adeguate, ecc.		
d1702 Utilizzare le abilità e le strategie generali per creare componimenti - adoperare le parole e le frasi per comunicare significati complessi e idee astratte.		
d172 calcolare		
d1720 Utilizzare le abilità e strategie semplici del processo di calcolo - Applicare i concetti dell'alfabetismo numerico, delle operazioni e degli insiemi per eseguire calcoli.		
d1721 Utilizzare le abilità e strategie complesse del processo di calcolo- Adoperare procedure e metodi matematici come l'algebra, il calcolo e la geometria per risolvere problemi.		
d175 Risoluzione di problemi		
d1750 Risoluzione di problemi semplici - Trovare soluzioni a un problema semplice riguardante una singola questione.		
d1751 Risoluzione di problemi complessi - Trovare soluzioni a un problema complesso riguardante questioni varie interrelate fra loro.		
Compiti e richieste generali		
d210 Intraprendere un compito articolato		
d2200 Eseguire compiti articolati - Predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per i vari compiti contemporaneamente e in sequenza, come vestirsi appropriatamente e completamente per una giornata fredda o organizzare una festa.		
d2201 Completare compiti articolati.		
d2202 Intraprendere compiti articolati autonomamente.		
d2203 Intraprendere compiti articolati in gruppo.		

d2204 Completare compiti articolati autonomamente.		
d2205 Completare compiti articolati in gruppo.		
d240 Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico		
d2400 Gestire la responsabilità.		
d2401 Gestire lo stress.		
d2402 Gestire la crisi.		
d250 Controllare il proprio comportamento- Eseguire azioni semplici o complesse coordinate in modo coerente in risposta a situazioni, persone e esperienze nuove, ad es. fare silenzio in biblioteca.		
d2500 Accettare la novità - gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni rispondendo in modo appropriato ad oggetti e situazioni varie.		
d2501 Rispondere alle richieste- Gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni in modo appropriato in risposta ad aspettative o richieste reali e percepite.		
d2502 Relazionarsi alle persone e alle situazioni- Gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni seguendo un modello appropriato di inizio delle interazioni con le persone e in situazioni varie		
d2503 Agire in modo prevedibile - Gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni seguendo un modello di azione costante in risposta alle richieste o aspettative.		
d2504 Adattare il livello di attività - Gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni con un modello e un livello di energia appropriati alle richieste o aspettative.		
Comunicare produrre (d330 –d349)		
d335 Produrre segnali non verbali		
d3350 Produrre gesti con il corpo.		
d3351 produrre segni e simboli.		
d3352 produrre disegni e fotografie.		
d340 Produrre messaggi nel linguaggio dei segni		
d345 Scrivere messaggi		
Conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione (d350-d369)		
d3500 Avviare una conversazione.		
d3501 Mantenere una conversazione.		
d3502 Terminare una conversazione.		
d3503 Conversare con una persona.		

d3504 Conversare con molte persone.		
d355 discussione- Avviare, mantenere e terminare l'esame di una questione, fornendo argomenti a favore e contro.		
d3550 Discussione con una persona.		
d3551 Discussione con molte persone.		
d360 Utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione		
d3600 Usare strumenti di telecomunicazione.		
d3601 Usare macchine per scrivere (computer per scrivere o macchine per scrivere in Braille).		
d3602 Usare tecniche di comunicazione.		
Interazioni interpersonali generali (d710-d729)		
d710 interazioni interpersonali semplici Interagire con le persone in modo contestualmente e socialmente sano ed adeguato, come nel mostrare considerazione e stima quando appropriato o rispondere ai sentimenti altrui.		
d7100 Rispetto e cordialità nelle relazioni - Mostrare e rispondere a cure, simpatia considerazione e stima, in modo contestualmente e socialmente adeguato.		
d7101 Apprezzamento nelle relazioni - Mostrare e rispondere a soddisfazione e gratitudine in modo contestualmente e socialmente adeguato.		
d7102 Tolleranza nelle relazioni - Mostrare e rispondere a comprensione ed accettazione del comportamento in modo contestualmente e socialmente adeguato		
d7103 Critiche nelle relazioni - Fornire e rispondere a differenze di opinione o disaccordi in modo contestualmente e socialmente adeguato		
d7104 Segnali sociali nelle relazioni - Dare e reagire in modo appropriato a segnali e cenni nelle interazioni sociali.		
d7105 Contatto fisico nelle relazioni - Usare e rispondere al contatto fisico con gli altri in modo contestualmente e socialmente adeguato		
d7106 Differenziazione delle persone familiari e non - Manifestare risposte differenti alle persone, come nel riconoscere le persone familiari e nel distinguerle dagli estranei.		
d720 Interazioni interpersonali complesse- Mantenere e gestire le interazioni con gli altri, in modo contestualmente e socialmente adeguato, come nel regolare le emozioni e gli impulsi, controllare l'aggressione verbale e fisica, agire in maniera indipendente nelle interazioni sociali e agire secondo i ruoli e le convenzioni sociali.		
d7200 Formare delle relazioni.		

d7201 Porre termine alle relazioni.		
d7202 Regolare i comportamenti nelle relazioni.		
d7203 Interagire secondo le regole sociali.		
d7204 Mantenere la distanza sociale.		
d730 Entrare in relazione con estranei		
d740 Relazioni formali- Creare e mantenere delle relazioni specifiche in contesti formali, come con insegnanti, datori di lavoro o professionisti		
d7400 Entrare in relazione con persone autorevoli.		
d740 Entrare in relazione con subordinati.		
d 750 Relazioni sociali informali.		
d 7500 Relazioni informali con amici.		
d 7501 Relazioni informali con vicini di casa.		
d 7502 Relazioni informali con conoscenti.		
d 7503 Relazioni informali con coinquilini.		
d 7504 Relazioni informali con i pari.		
d760 Relazioni familiari - Creazione e mantenimento di relazioni di parentela, come i membri della famiglia ristretta, allargata, della famiglia affidataria e adottiva e nelle relazioni fra patrigno, matrigna e figliastri, nelle parentele più lontane come secondi cugini o tutori legali.		
d7601 Relazioni figlio – genitore - Creare e mantenere una relazione con il proprio genitore, come un bambino piccolo che obbedisce ai suoi genitori o un figlio adulto che si prende cura dei suoi genitori anziani.		
d7602 Relazioni fra fratelli - Creare mantenere una relazione fraterna con una persona che ha in comune uno o entrambi i genitori per nascita, adozione o matrimonio.		
d7603 Relazioni nella famiglia allargata - Creare e mantenere relazioni familiari con i membri della propria famiglia allargata come i cugini, le zie, e gli zii e i nonni.		

a cura prof.ssa Francesca Ferraro

Progetto ICF

Dal modello ICF dell'OMS alla progettazione per l'inclusione.

*“Un lungo sguardo verso il futuro attraverso
la sperimentazione del modello ICF”*

GRIGLIA RISERVATA AL DOCENTE o al TUTOR aziendale
Valutazione Competenze di primo livello/performance di
partecipazione sociale nel compito lavorativo –stage c/o _____

DOCENTE _____ **Alunno** _____

Data Rilevazione _____

Scala di valutazione:

0 = nessuna difficoltà; **1**= difficoltà lieve; **2** = difficoltà media; **3** = difficoltà grave; **4** = difficoltà completa.

d240 Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico	Valutazione	Annotazioni
d2400 Gestire la responsabilità		
d2401 Gestire lo stress		
d2402 Gestire la crisi		
d250 Controllare il proprio comportamento-		
d2500 Accettare la novità		
d2501 Rispondere alle richieste		
d2502 Relazionarsi alle persone e alle situazioni		
d2503 Agire in modo prevedibile		
d2504 Adattare il livello di attività		
d335 Produrre segnali non verbali		
d3350 Produrre gesti con il corpo		
d3351 produrre segni e simboli		
d3352 produrre disegni e fotografie		
d340 Produrre messaggi nel linguaggio dei segni		
d345 Scrivere messaggi		
Conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione		
d3500 Avviare una conversazione		
d3501 Mantenere una conversazione		
d3502 Terminare una conversazione		
d3503 Conversare con una persona		
d3504 Conversare con molte persone		
b164 La capacità di decidere i comportamenti appropriati alle circostanze.		
b1641 Sviluppare un modo di procedere e di agire.		

b1642 Gestione del tempo- assegnare una certa quantità di tempo a eventi e attività.		
b1643 Flessibilità cognitiva – soluzione di problemi.		
b1644 Comprensione di se stessi e del proprio comportamento.		
b1645 Giudizio – Capacità di formarsi un’opinione personale.		
Funzioni mentali globali		
b1400 mantenimento dell’attenzione		
Compiti e richieste generali		
d 230 Eseguire la routine quotidiana		
d 2303 gestire tempo ed attività		
d310 ricevere messaggi verbali		
d 315 ricevere messaggi non verbali		
Funzioni neuromuscolari legate al movimento		
b 7303 forza muscoli metà inferiore del corpo		
B7305 forza muscoli tronco		
Mobilità		
d 4153 mantenere una posizione seduta		
d440 uso fine della mano		
d465 spostarsi con ausili		
Relazioni interpersonali		
d7203 interagire secondo regole sociali		
d740 relazioni formali		
Fattori di personalità		
b 1260 estroversione		
b 1262 coscienziosità		
b 1264 apertura esperienza		
b 1267 affidabilità		
Pulsioni		
b 1301 motivazione		
Relazioni		
e 330 con autorità		
e 340 con chi presta aiuto		

Descrizione compito lavorativo:.....
.....

a cura prof.ssa Francesca Ferraro

Progetto ICF

Dal modello ICF dell'OMS alla progettazione per l'inclusione.

*“Un lungo sguardo verso il futuro attraverso
la sperimentazione del modello ICF”*

GRIGLIA

**Competenze di livello superiore/performances di partecipazione sociale al compito lavorativo
(descrivibili con i codici ICF) Stage c/o Auchan SPA Taranto**

Docente/Tutor _____ Tirocinante _____ Data _____

Situazione di lavoro: Mansioni del mestiere di Hostess/Steward di cassa.

*“Sistemare le buste più resistenti(cabas) in prossimità delle casse (barriera casse) svuotando quattro scatole e ripiegando poi il cartone in modo che occupi meno spazio possibile”.
“Raccogliere le merci invendute lasciate alle casse, e suddividerle in due carrelli(prodotti bazar e alimentari) e in un cesto (prodotti freschi)”. “Sistemazione delle merci recuperate nei vari reparti con collocazione nel posto giusto.*

Funzioni corporee		Abilità/attività personali		
Codifica ICF	Valutazione	Codifica ICF	Valutazione	Annotazioni
Funzioni cognitive di livello superiore		Compiti e richieste generali		
b1641 Organizzazione e pianificazione		d240 Gestire la tensione		
b1643 Flessibilità cognitiva		d2400 Gestire la responsabilità		
b1646 Soluzione di problemi (problem solving)		d2401 Gestire lo stress		
Funzioni di temperamento e della personalità		d163 Pensare		
b1262 Coscienziosità		d1631 Speculare		
b1263 Stabilità psichica		d1632 Ipotizzare		
b1264 Apertura all'esperienza		Compiti e richieste generali		
b1266 Fiducia		d2200 Eseguire compiti articolati		
b1267 Affidabilità		d2202 intraprendere compiti articolati autonomamente		
		d250 Controllare il proprio comportamento		
		d2500 accettare la novità		
		d2501 Rispondere alle richieste		
		d2502 Relazionarsi alle persone e alle situazioni		
		d2503 Agire in modo prevedibile		
		d710 interazioni interpersonali semplici		
		d7100 Rispetto e cordialità nelle relazioni		

Hostess / Steward di cassa: Caratteristiche richieste: accoglienza, disponibilità, sono gli ingredienti base del mestiere di Hostess di cassa. Il servizio che viene offerto alla barriera casse è il biglietto da visita che Auchan lascia ai suoi clienti

A cura prof.ssa Francesca Ferraro

QUESTIONARIO SULLA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO

1= MAI 2= RARAMENTE 3= SPESSO 4= SEMPRE	1	2	3	4
1. Anche se una materia non mi piace cerco di impegnarmi per riuscire bene.				
2. Mi capita di distrarmi mentre l'insegnante spiega.				
3. Quando devo iniziare a fare i compiti e a studiare ho difficoltà a concentrarmi.				
4. Svolgo sempre i miei doveri scolastici con regolarità.				
5. Sottraggo tempo allo studio per dedicarmi ad altre attività come TV, letture, videogames...				
6. Quando un compito è difficile mi impegno maggiormente.				
7. Mi accontento della sufficienza.				
8. Quando non trovo immediatamente la soluzione di un esercizio, lo interrompo.				
9. Gli hobbies (sport, amicizie) interferiscono con il mio impegno scolastico.				
10. Quando sono stanco penso sia meglio smettere di studiare.				
11. Non studio in modo organizzato, ma secondo quelli che sono i miei interessi e le mie preferenze.				
12. Anche se un lavoro richiede molti sforzi lo porto a termine a qualsiasi costo.				
13. Se penso che un argomento sia troppo difficile lo lascio perdere.				
14. Tendo a dare la colpa dei miei insuccessi a cause esterne (sfortuna, casualità, altre persone).				
15. Il mio scopo a scuola è raggiungere i voti più alti.				
16. Mi capita di svolgere i compiti la sera o all'ultimo momento.				
17. Di fronte ad una difficoltà sono portato a concentrarmi di più.				
18. A seconda del mio stato d'animo riesco a studiare bene o male.				
19. Preferisco studiare guardando la TV.				
20. Durante lo studio mi lascio distrarre da altri pensieri (ad es. "sogni ad occhi aperti").				
21. Quando rimango indietro nelle lezioni o nei compiti mi do da fare per recuperare.				
22. Prima di studiare mi preoccupo di allontanare dalla scrivania ogni possibile fonte di distrazione.				
23. Se ho qualche problema personale non riesco ad impegnarmi a scuola.				
24. Svolgo fino alla fine anche i compiti noiosi.				
25. Se mi impegnerò in modo continuo, sono sicuro di ottenere risultati migliori.				
26. Mentre studio sono così concentrato da non rendermi conto di ciò che accade intorno a me.				
27. Quando devo dedicare più tempo del solito allo studio, rinuncio alle mie attività extrascolastiche (amici, hobbies).				
28. Mi infastidisce il non portare a termine un lavoro scolastico già iniziato.				
29. A casa è mia abitudine dare la precedenza ai compiti e allo studio rispetto ad altre attività.				

Il questionario si compone di 29 affermazioni, ognuna delle quali descrive una situazione riguardante la scuola, lo studio, i compiti a casa. Viene chiesto ai bambini di indicare con una crocetta la frequenza con cui si ritrovano in ciascuna di queste situazioni, esprimendo la propria risposta attraverso un punteggio che va da 1 a 4:

1= MAI 2= RARAMENTE 3= SPESSO 4= SEMPRE

Le affermazioni riportate, appartengono a due categorie di fattori:

Fattore 1: concentrazione: questo fattore misura la capacità di concentrazione nonché la tendenza a manifestare un equilibrato senso di responsabilità nelle attività svolte, senza lasciarsi condizionare da eventi esterni disturbanti.

A questo fattore corrispondono le domande n°: 2, 3, 5, 8, 9, 10, 11, 14, 16, 18, 19, 20, 23, 26, 29.

Fattore 2: perseveranza: questo fattore misura il grado di coscienziosità, di capacità di perseverare negli impegni scolastici o di affrontare attività extrascolastiche che comportano fatica, concentrazione, sforzo costante e la tendenza del soggetto a porsi come obiettivo il riuscire al meglio in tutto ciò che fa.

A questo fattore corrispondono le domande n°: 1, 4, 6, 7, 12, 13, 15, 17, 21, 22, 24, 25, 27, 28.

Motivazione allo studio

Questionario formulato dal Centro di Orientamento di Alessandria, tratto e adottato da P. Meazzini, S. Soresi
“Insegnare a studiare, un’arte che può essere appresa” in *Psicologia e scuola* n° 55, anno XI, pag. 30.

PROFILO MOTIVAZIONALE

	Fat. 1 CONCENTRAZIONE	Fat. 2 PERSEVERANZA
ALTA	Da 51 a 60 punti	Da 51 a 60 punti
MEDIO-ALTA	Da 39 a 50 punti	Da 39 a 50 punti
MEDIA	Da 27 a 38 punti	Da 27 a 38 punti
MEDIO-BASSA	Da 15 a 26 punti	Da 15 a 26 punti

GRIGLIA DI CORREZIONE

1.	F2: 1 2 3 4
2.	F1: 4 3 2 1
3.	F1: 4 3 2 1
4.	F2: 1 2 3 4
5.	F1: 4 3 2 1
6.	F2: 1 2 3 4
7.	F2: 4 3 2 1
8.	F1: 4 3 2 1
9.	F1: 4 3 2 1
10.	F1: 4 3 2 1
11.	F1: 4 3 2 1
12.	F2: 1 2 3 4
13.	F2: 4 3 2 1
14.	F1: 4 3 2 1
15.	F2: 1 2 3 4
16.	F1: 4 3 2 1
17.	F2: 1 2 3 4
18.	F1: 4 3 2 1
19.	F1: 4 3 2 1
20.	F1: 4 3 2 1
21.	F2: 1 2 3 4
22.	F2: 1 2 3 4
23.	F1: 4 3 2 1
24.	F2: 1 2 3 4
25.	F2: 1 2 3 4
26.	F1: 1 2 3 4
27.	F2: 1 2 3 4
28.	F2: 1 2 3 4
29.	F1: 1 2 3 4

AUTOSTIMA

COSA PENSO DI ME

Nome: _____ Cognome: _____ Classe: _____

Data: _____

Le domande di questo questionario sono utili per capire come ti senti e cosa pensi di alcune situazioni che ti possono riguardare.

		Quasi sempre	Qualche volta	Quasi mai
1.	Mi piace quasi tutto di me			
2.	Sono insoddisfatto dei miei risultati scolastici			
3.	Sono una persona che vale			
4.	Me la cavo bene in italiano			
5.	Faccio tutti i compiti ogni giorno			
6.	Vorrei essere qualcun altro			
7.	Vorrei riuscire a capire di più quando il mio insegnante spiega			
8.	Ho una cattiva opinione di me			
9.	Sono orgoglioso del mio lavoro a scuola			
10.	Dico cose che non sono vere			
11.	Sono una persona interessante			
12.	Sono troppo lento nel finire i compiti di scuola			
13.	Sono una brava persona			
14.	Sono soddisfatto di me quando sono a scuola			
15.	Non me la prendo se perdo un gioco			
16.	Sono felice di essere quello che sono			
17.	A scuola sono piuttosto scadente			
18.	Non riesco in molte cose			
19.	Penso che la mia pagella sia buona			
20.	Metto in ordine la mia stanza senza che mi venga ricordato			
21.	Mi sento un fallimento			
22.	Vorrei essere uno studente migliore			
23.	Non sono orgoglioso di niente riguardo me stesso			
24.	Sono abbastanza bravo in matematica			
25.	Non mi capita di dire le bugie			

Rispondi sinceramente, dicendo quello che provi veramente, senza pensare a cosa piacerebbe agli altri.

GRIGLIA DI CORREZIONE

<i>Cosa penso di me in generale</i>	Quasi sempre	Qualche volta	Quasi mai
Domande n° 1/3/11/13/16	2	1	0
Domande n° 6/8/18/21/23/25	0	1	2
<i>Cosa penso di me a scuola</i>			
Domande n° 4/9/14/19/24	2	1	0
Domande n° 2/7/12/17/22	0	1	2

Per calcolare il punteggio relativo ad ogni bambino, bisogna fare la somma dei punti distinguendo i punteggi delle due scale.

1. Punteggio superiore a 14 punti: alto livello di autostima.
2. Punteggio tra 7 e 13: medio livello di autostima.
3. Punteggio fino a 6: basso livello di autostima.

QUESTIONARIO SULL'AUTOEFFICACIA
(Sherer, 1978)

“QUANTO MI SENTO EFFICACE”

Cognome e Nome _____

	1	2	3	4	5
4. Quando faccio dei progetti sono sicuro di riuscire a realizzarli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Uno dei miei problemi è che non riesco a darmi da fare nelle cose al momento opportuno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Se non riesco a fare un compito la prima volta, continuo a provare finché non ci riesco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Quando mi pongo degli obiettivi importanti per me stesso, raramente riesco a raggiungerli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Spesso smetto di fare le cose prima ancora di averle completate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Evito di affrontare le difficoltà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Se qualcosa mi sembra troppo complicato, non mi prendo nemmeno la briga di provare a farlo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Quando ho qualcosa di sgradevole da fare, mi sforzo di portarla a termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Quando decido di fare qualcosa, me ne occupo immediatamente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Quando provo ad imparare qualcosa di nuovo, rinuncio presto se non ho inizialmente dei buoni risultati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Quando si verificano problemi inaspettati, non riesco ad affrontarli in maniera disinvolta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Evito di provare ad imparare cose nuove quando mi sembrano troppo difficili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Fallire in qualche cosa è per me uno stimolo a provare con più intensità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Mi sento insicuro riguardo alle mie capacità di fare le cose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. Sono una persona che fa affidamento su di sé	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. Sono una persona che rinuncia facilmente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20. Sento di non essere in grado di affrontare gran parte dei problemi che si presentano nella vita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(Carver, 1997)

Numerosi sono i modi con cui cerchiamo di far fronte allo stress: il presente questionario le chiede di indicare che cosa lei generalmente fa e prova di fronte ad eventi stressanti. Cerchi di rispondere a ciascuna domanda, come se questa nella sua mente, fosse separata da tutte le altre. Risponda ad ogni item. Non ci sono risposte “giuste” o “sbagliate”.

- 1= abitualmente non faccio assolutamente questo**
2= abitualmente faccio questo poche volte
3= abitualmente faccio questo in misura moderata
4= abitualmente faccio proprio così

Nel momento in cui ti trovi di fronte ad un problema o ad un evento stressante in che misura:

1. Cerco di crescere come persona come conseguenza dell'esperienza	1	2	3	4
2. Mi applico al lavoro o ad altre attività sostitutive per distogliere la mia mente dagli eventi	1	2	3	4
3. Sono turbato e do sfogo alle mie emozioni	1	2	3	4
4. Cerco di chiedere a qualcuno consigli su ciò che devo fare	1	2	3	4
5. Concentro i miei sforzi nel fare qualcosa	1	2	3	4
6. Mi dico “questo non è reale”	1	2	3	4
7. Mi affido a Dio	1	2	3	4
8. Rido della situazione	1	2	3	4
9. Incolpo me stesso per quello che è successo	1	2	3	4
10 Faccio uso di alcol o stupefacenti per sentirmi meglio	1	2	3	4
11 Mi abituo all'idea che è accaduto	1	2	3	4
12 Parlo con qualcuno per saperne di più circa la situazione	1	2	3	4
13 Cerco di non farmi distrarre da altri pensieri o attività	1	2	3	4

14 Fantastico su cose diverse da questa	1	2	3	4
15 Sono turbato e ne sono pienamente consapevole	1	2	3	4
16 Chiedo aiuto a Dio	1	2	3	4
17 Faccio piani per agire	1	2	3	4
18 Ci scherzo sopra	1	2	3	4
19 Accetto che questo è accaduto e che non può essere cambiato	1	2	3	4
20 Cerco di ottenere un supporto emotivo da amici o parenti	1	2	3	4
21 Metto in atto ulteriori azioni per cercare di liberarmi del problema	1	2	3	4
22 Cerco di stordirmi per un po' bevendo alcolici o assumendo droghe	1	2	3	4
23 Rifiuto di credere che sia accaduto	1	2	3	4
24 Cerco di vedere la cosa in una luce diversa per farla apparire più positiva	1	2	3	4
25. Cerco di trovare una strategia per ciò che si deve fare	1	2	3	4
26 Mi concentro sulla soluzione del problema e, se necessario, metto un po' da parte le altre cose	1	2	3	4
27. Rinuncio a tentare di raggiungere ciò che voglio	1	2	3	4
28. Critico me stesso	1	2	3	4

QUESTIONARIO BREVE SULLE STRATEGIE DI COPING (Carver, 1997)

Codifica

Tale questionario è composto di 14 scale, ciascuna di due item.

Per calcolare il punteggio delle scale è necessario fare riferimento alla seguente tabella in cui sono riportati gli item che compongono le diverse scale.

P = coping basato sul problema

E = coping basato sull'emozione

	item
Ristrutturazione positiva P	1; 24
Distogliere l'attenzione E	2; 14
Espressione E	3; 15
Uso del supporto strumentale P	4; 12
Affrontare operativamente P	5; 21
Negazione E	6; 23
Religione E	7; 16
Umorismo P	8; 18
Disimpegno comportamentale E	26; 27
Uso del supporto emotivo P	13; 2
Uso di sostanze E	10; 27
Accettazione P	11; 19
Pianificazione P	17; 25
Autoaccusa E	9; 28

Fare i punteggi delle singole scale (Problema, Emozione), una delle due avrà un punteggio più elevato.)

QUESTIONARIO STILI DI ATTRIBUZIONE

(De Beni, Moè; 1993)

1= completamente vero

2= più vero che falso

3= più falso che vero

4= completamente falso

1. sono convinto/a che per avere successo nella vita occorran impegno e costanza	1	2	3	4
2. a volte penso che si possa essere importanti per gli altri solo se si hanno amici influenti	1	2	3	4
3. considerato il ruolo del destino, molte volte ho la sensazione	1	2	3	4
4. di avere poca influenza sulle cose che mi accadono				
5. in gruppo non riesco a far valere la mia opinione	1	2	3	4
se ci sono persone più popolari di me				
6. credo che ottenere un buon lavoro o una promozione	1	2	3	4
7. dipenda il più delle volte da a fortuna				
8. trovo sia molto difficile far ascoltare il mio punto di vista	1	2	3	4
se contrasta con quello di persone più influenti di me				
9. credo che avere buoni amici sia tutta una questione di fortuna	1	2	3	4
10. per divertirmi a d una festa devo essere in compagnia di persone che sanno divertirsi	1	2	3	4
11. talvolta penso che sia solo questione di fortuna	1	2	3	4
se ottengo buoni risultati				
12. sono convinto/a di avere sufficienti abilità per poter realizzare i miei progetti	1	2	3	4
13. sono convinto che spesso una persona ha successo se si trova nel posto giusto al momento giusto	1	2	3	4
14. ciò che le persone raggiungono nella vita è sempre in funzione dell'impegno che ci hanno messo	1	2	3	4
15. penso che la mancanza di amicizie dipenda da non aver avuto la fortuna di incontrare persone giuste	1	2	3	4
16. gli insuccessi delle persone il più delle volte sono il risultato degli errori che essi commettono	1	2	3	4
17. molte volte penso che l'unico modo per decidere tra due alternative di uguale importanza sia quello di aspettare e affidarsi alla sorte	1	2	3	4
18. sono convinto che prima o poi le persone riescano a raggiungere i buoni risultati per i quali hanno lavorato	1	2	3	4
19. generalmente faccio quello che ho deciso di fare senza farmi influenzare da persone esterne	1	2	3	4
20. penso che molte difficoltà nella vita delle persone siano dovute alla cattiva sorte	1	2	3	4
21. se riesco ad ottenere ciò che voglio è perchè mi sono impegnato molto	1	2	3	4
22. spesso mi rendo conto che a dispetto di tutti i miei sforzi	1	2	3	4

alcune cose sembrano accadere come se il destino

le avesse pianificate

23. mi è difficile pensare che la sorte giochi un ruolo importante
nella mia vita

1	2	3	4
---	---	---	---

24. spesso ho la sensazione che i miei progetti non possono
essere attuati se contrastano con i progetti delle persone
che hanno potere

1	2	3	4
---	---	---	---

25. a volte penso che la mia vita sia determinata
in larga parte dal destino

1	2	3	4
---	---	---	---

GRIGLIA DI LETTURA QUESTIONARIO STILI ATTRIBUTIVI

Si calcola la somma matematica del punteggio assegnato ad ogni item.

1-25 **DEPRESSO- NEGATORE**

25-50 **PEDINA**

50-75 **ABILE**

75-100 **STRATEGICO**

STRATEGICO = Attribuzione del successo all' impegno e abilità. Insuccesso poco impegno.

DEPRESSO = Cause esterne per il successo, mancanza di abilità per l'insuccesso.

NEGATORE = Attribuisce il successo all' abilità, ricerca "scuse" esterne per gli insuccessi.

PEDINA = Attribuisce successi ed insuccessi a cause esterne.

ABILE = Attribuisce successi ed insuccessi all'abilità personale (causa interna).

